

**Piano economico e finanziario 2012  
e previsioni anni 2013 e 2014**



**FONDAZIONE**  
DI PIACENZA E VIGEVANO

## SCENARIO DI RIFERIMENTO

A più di quattro anni dal manifestarsi degli eccessi finanziari, e dei fallimenti della regolamentazione, che hanno scatenato una crisi economica globale quantomeno pari a quella degli anni Trenta, le conseguenze di questi avvenimenti devono ancora essere pienamente comprese e, soprattutto, adeguatamente affrontate e superate.

Dopo il difficile periodo 2008-2009 permane, tuttora, una serie di rischi connessi con la possibilità che si ripresentino squilibri su scala globale dovuti all'enorme accumulo di debito pubblico nelle economie avanzate: i mercati finanziari sono sempre più preoccupati circa il possibile default di qualche Stato Sovrano soprattutto perché temono che la causa di tale catastrofico evento possa essere generata dalla mancanza di volontà, piuttosto che dall'incapacità, di ripagare il debito accumulato.

Le banche centrali non perdono l'occasione per:

- confermare la politica dei tassi bassi per un periodo piuttosto esteso;
- confermare il mantenimento di politiche monetarie e di mercato dei capitali che garantiscano adeguata liquidità.

## PARAMETRI UTILIZZATI

Il piano triennale 2012 - 2014 illustrato nelle prossime pagine, e in particolar modo le previsioni per l'anno 2012, tiene quindi in debito conto gli scenari macroeconomici e finanziari sinteticamente descritti in precedenza e la loro possibile evoluzione.

Le principali variabili finanziarie considerate per determinare i risultati gestionali della Fondazione sono le seguenti:

<b>TITOLI STRUTTURATI - TASSI STIMATI 2012/2014</b>		
	curva tassi 10y - 2y media	Cedola media Strutturati
<b>ANNO 2012</b>	100 basis point	<b>4,34%</b>
<b>ANNO 2013</b>	80 basis point	<b>4,02%</b>
<b>ANNO 2014</b>	80 basis point	<b>3,40%</b>

I titoli strutturati in portafoglio alla Fondazione determinano la loro cedola variabile sulla base della differenza tra i tassi swap a 10 anni e quelli a 2 anni.

Detta differenza viene quindi moltiplicata per uno specifico fattore che, nel caso dei titoli in possesso della Fondazione, è pari mediamente a 4!! Come appare dallo schema di cui sopra le previsioni sono per un graduale calo della differenza fra i tassi swap a 10 e 2 anni e una conseguente riduzione delle cedole.

**OBBLIGAZIONI - TASSI STIMATI 2012/2014**

	Cedola media Obbligazioni
<b>ANNO 2012</b>	<b>4,38%</b>
<b>ANNO 2013</b>	<b>4,38%</b>
<b>ANNO 2014</b>	<b>4,38%</b>

Le obbligazioni (non strutturate) al momento in portafoglio sono tutte caratterizzate da tasso fisso.

L'insieme delle obbligazioni (strutturate e non) dovrà scontare (a decorrere dal 2012 e con l'esclusione almeno per ora dei titoli di stato) un'aumento della ritenuta sugli interessi generati da detti titoli: infatti la tassazione passerà dal 12,5% al 20% con un onere a carico della Fondazione, in termini di minori entrate di cassa, stimato in almeno settecentomila euro.

**PARTECIPAZIONI - DIVIDENDI STIMATI 2012/2014**

	2012	2013	2014
<i>Banca Monte Parma</i>	0,00	0,44	0,44
- azioni 1.746.600	0,00	760.700,00	760.700,00
<i>Mid Industry Capital</i>	0,00	0,10	0,11
- azioni 300.000	0,00	30.000,00	33.000,00
<i>Iren</i>	0,09	0,09	0,09
- azioni 1.680.000	151.200,00	151.200,00	151.200,00
<i>CDP</i>	1,00	1,00	1,00
- azioni 1.500.000	1.500.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00
<i>First Capital</i>	0,01	0,01	0,01
- azioni 485.436	4.854,36	4.854,36	4.854,36
<i>Enel</i>	0,25	0,25	0,25
- azioni 5.852.000	1.463.000,00	1.463.000,00	1.463.000,00

Il difficile contesto economico e finanziario ha prodotto impatti anche sugli utili delle società e, conseguentemente, sulla misura dei dividendi distribuiti.

L'incertezza sul futuro, alla luce dei consumi che non registrano incrementi cospicui e costanti e della disoccupazione sempre elevata, gioca ancora un ruolo importante.

Per questi motivi abbiamo previsto:

- il ritorno al dividendo per Banca Monte Parma dal 2013;
- il ritorno al dividendo per Mid Industry Capital dal 2013;
- stabilità dei dividendi distribuiti nel triennio per:
  - o Enel
  - o Iren (la società nata dalla fusione fra Enìa e Iride)
  - o Cassa Depositi e Prestiti.

Due considerazioni relativamente agli introiti da dividendi:

- La prima considerazione riguarda la partecipazione in Enel per la quale, a fronte di un dividendo per il 2011 pari a 28 centesimi di euro per azione a seguito di alcune operazioni societarie straordinarie (la vendita della rete gas in Spagna e la quotazione di Enel Green Power) scontiamo, nei prossimi anni, una diminuzione degli utili distribuiti non potendo ipotizzare altre operazioni straordinarie e considerando l'introduzione della "Robin Tax" che andrà ad incidere sugli utili generati.
- La seconda è relativa alla partecipazione nella CDP - Cassa Depositi e Prestiti. Questa società, nel 2011, ha distribuito un dividendo molto ricco pari a 2 euro per azione (rendimento del 20%). Poiché riteniamo non ripetibile tale distribuzione abbiamo ritenuto realistico ipotizzare un dividendo pari ad 1 euro per azione (che comunque corrisponde ad un rendimento del 10%).

<b>ALTRI PROVENTI - DPP 2012/2014</b>			
<b>FIP - Fondo Immobili Pubblici</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<i>Cedola annuale</i>	<b>9.937,00</b>	<b>9.543,00</b>	<b>9.165,00</b>
<i>Valore contabile quota</i>	<b>107.105,73</b>	<b>102.864,34</b>	<b>98.790,91</b>
<i>Redditività FIP</i>	<b>9%</b>	<b>9%</b>	<b>9%</b>

Il F.I.P. - Fondo Immobili Pubblici - è un fondo immobiliare chiuso presente nel portafoglio della Fondazione dal 2005. Esso ha sempre generato elevati rendimenti ed ha iniziato anche il rimborso graduale della quota capitale. Alla luce di quanto sopra abbiamo previsto un rimborso annuo in conto capitale pari al 2% a semestre e un rendimento stabile intorno al 9% annuo che è in linea con i rendimenti mediamente generati da questo investimento.

Da quanto sopra esposto emerge che l'insieme delle linee guida adottate sono caratterizzate da prudente realismo; i flussi di cassa sono previsti in calo, sia per la manovra di risanamento del Bilancio dello Stato sia per una normalizzazione dei rendimenti connessi ad alcune partecipazioni (Enel e Cassa DDPP).

Coerentemente con il piano è quindi previsto un adeguamento (come già indicato per il 2011) dei fondi destinati all'attività istituzionale (da 7 a 5,5 milioni di euro oltre agli accantonamenti per il Volontariato previsti dalla legge 266/91 e successivi accordi) al fine di garantire, nei limiti del possibile, sia l'attività istituzionale stessa che la tutela del patrimonio della Fondazione.

Nelle pagine seguenti è illustrato il Documento Programmatico Previsionale 2012 - 2014. Ogni schema utilizzato per presentare il piano è corredato, quando necessario, di specifici dettagli che facilitano la comprensione degli schemi stessi.

**DOCUMENTO**

**PROGRAMMATICO**

**PREVISIONALE**

**2012/2014**

**PIANO**

**ANNUALE**

**2012**

**STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**

	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Proiezioni 2011</b>	<b>Piano Previsionale 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
Immobili	16.067.315	14.796.917	15.096.917	15.096.917	20.335.429
Ristrutturazione S.Franca	0	38.512	2.438.512	4.838.512	0
Immobilizzazioni materiali	2.325.024	2.534.966	2.554.966	2.574.966	2.589.966
Immobilizzazioni immateriali	21.927	18.175	12.175	11.175	14.175
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>18.414.267</b>	<b>17.388.570</b>	<b>20.102.570</b>	<b>22.521.570</b>	<b>22.939.570</b>
Obbligazioni	28.611.335	11.654.335	11.654.335	14.654.335	0
Strutturati	168.754.573	178.808.586	178.808.586	178.808.586	176.808.586
Polizze	37.180.218	37.180.218	37.180.218	37.180.218	37.180.218
Fondi	18.822.120	12.825.030	12.317.660	11.829.660	0
Private Equity	17.220.506	18.237.679	19.687.679	21.487.679	23.287.274
Partecipazioni	128.273.124	145.598.301	145.598.301	145.598.301	167.599.793
Partecipazioni in strumentali	1.694.413	1.694.413	1.694.413	1.694.413	1.694.413
<b>Investimento titoli</b>	<b>400.556.289</b>	<b>405.998.563</b>	<b>406.941.193</b>	<b>411.253.193</b>	<b>406.570.284</b>
Pronti contro temine	0	0	0	0	0
Credito imposta Irpeg	9.611.506	9.713.263	9.815.263	9.917.263	10.019.263
Crediti verso l'Erario	837	0	0	0	0
Altri crediti	268.972	59.363	59.363	59.363	59.363
<b>Crediti</b>	<b>9.881.314</b>	<b>9.772.625</b>	<b>9.874.625</b>	<b>9.976.625</b>	<b>10.078.625</b>
Cassa	3.263	2.407	2.407	2.407	2.407
Banche	7.470.496	8.693.936	8.258.190	9.296.929	779.083
<b>Liquidità</b>	<b>7.473.758</b>	<b>8.696.342</b>	<b>8.260.596</b>	<b>9.299.335</b>	<b>781.489</b>
<b>Ratei e Risconti attivi</b>	<b>4.541.777</b>	<b>2.999.500</b>	<b>2.700.000</b>	<b>2.500.000</b>	<b>2.000.000</b>
<b>Totale Attivo</b>	<b>440.867.405</b>	<b>444.855.600</b>	<b>447.878.984</b>	<b>455.550.723</b>	<b>442.369.969</b>

Nelle IMMOBILIZZAZIONI sono previsti, per la quota parte annuale, i lavori di restauro del palazzo di proprietà della Fondazione situato in via Santa Franca e confinante con la Galleria d'Arte Moderna Ricci Oddi. Il progetto prevede, a lavori ultimati prevedibilmente entro il 2013, la concessione del palazzo in comodato gratuito alla Galleria medesima. I flussi di cassa in uscita sono stati stimati in duecentomila euro mensili per 25 mesi.

La voce INVESTIMENTO TITOLI prevede, rispetto al 2011, una crescita di circa un milione di euro. La lieve crescita degli investimenti in titoli è da imputare:

- all'impiego della liquidità, generata nell'anno, nella ristrutturazione del Palazzo situato in via Santa Franca (come illustrato nel precedente paragrafo).
- Alla minor cassa disponibile a seguito dell'aumento della tassazione degli interessi obbligazionari.
- Ai minori ricavi stimati nell'anno.

I CREDITI evidenziano il "Credito d'imposta IRPEG" che, nel 2010, subì una riduzione di 2,2 milioni di euro a seguito di due sentenze della Cassazione che negarono alla Fondazione il diritto al rimborso dei crediti IRPEG relativi agli esercizi 1995/1996 e 1999. Analoga riduzione fu apportata anche al Passivo dello Stato Patrimoniale alla voce "Fondo credito d'imposta" e quindi il risultato d'esercizio del 2010 non subì alcun impatto da tale riduzione.

La situazione dei contenziosi in essere con l'Agenzia delle Entrate è la seguente:

**Per gli esercizi 1992/1993, 1993/1994 e 1994/1995**, le imposte sono state calcolate in dichiarazione e pagate applicando l'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR 601/73, quindi riducendo al 50% l'aliquota Irpeg da calcolarsi sul reddito imponibile.

Da tali dichiarazioni scaturivano, ugualmente, dei crediti di imposta, chiesti a rimborso in dichiarazione e mai contestati dal fisco, pari a:

- € 1.772.854,51 per l'esercizio 1992/1993
- € 1.947.533,14 per l'esercizio 1993/1994
- € 1.367.495,24 per l'esercizio 1994/1995.

Per tutti i menzionati esercizi si è prescritta l'azione accertatrice dell'Amministrazione Finanziaria, pertanto, i crediti, nonostante il mancato rimborso, sarebbero divenuti certi e definitivi e su di essi sono calcolati gli interessi maturati e dovuti dall'Amministrazione Finanziaria. Per tali crediti è in corso il contenzioso al fine di ottenere il pagamento delle somme sopra indicate. La Commissione Tributaria Regionale si è pronunciata sfavorevolmente, nei confronti della Fondazione, nello mese di febbraio 2010. E' stato quindi instaurato il giudizio presso la Cassazione. I tempi per la pronuncia finale si prospettano piuttosto lunghi.

Diversa la situazione dei crediti riferiti agli anni successivi fino al 1999:

**Per gli esercizi 1995/ 1996, 1996/1997, 1997/1998 e 1999** le imposte, prudenzialmente, furono calcolate e pagate ad aliquota piena, tenuto conto del parere negativo all'agevolazione espresso, a suo tempo, dal Consiglio di Stato e recepito dalla circolare ministeriale n. 238/E del 4/10/1996. Successivamente, si presentò istanza di rimborso per quanto versato in più, considerando l'agevolazione. A seguito del silenzio rifiuto dell'Amministrazione Finanziaria ci si rivolse alla Commissione Tributaria Provinciale, instaurando il tal modo il contenzioso fiscale ancora in corso. Ad oggi i crediti in contenzioso, tutti confermati nel merito in primo grado ed escludendo i crediti relativi agli anni 1995/1996 e 1999 per i quali come detto sopra si sono esauriti tutti i gradi del giudizio con sentenza finale a sfavore della Fondazione, presentano la seguente situazione:

**Per gli esercizi 1996/1997 e 1997/1998, con importi del credito rispettivamente di € 883.720,76 ed € 599.228,93** i ricorsi sono stati riuniti ed accolti dalla Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza, sezione 5, con decisione n. 69/5/2002 del 20/9/2002, depositata il 7/10/2002. Appellò l'Ufficio e la Commissione Tributaria Regionale, sezione staccata di Parma, con decisione n. 29/33/04 del 10/3/2003, depositata il 7/4/2004, dichiarò inammissibile l'appello per mancata legittimazione del funzionario dell'Agenzia delle Entrate che lo sottoscrisse, senza entrare nel merito della controversia. La Corte di Cassazione, su ricorso dell'Ufficio cassò con rinvio la sentenza della regionale, ritenendo legittimato alla firma il funzionario dell'Agenzia delle Entrate che aveva sottoscritto l'appello. La vertenza, quindi, è tornata, per la decisione nel merito, alla competente Commissione tributaria regionale che, in questi casi di rinvio dalla Cassazione, è la prima sezione della Commissione di Bologna.

La sentenza della Cassazione, sezione tributaria, r.g. 22059/04 cron. 6525 del 8/3/2006 è stata depositata in Cancelleria il 23/3/2006 e notificata ad entrambi le parti.

Avverso tale decisione l'Agenzia delle Entrate ha proposto appello alla Commissione Tributaria Regionale dell'Emilia Romagna la quale, con sentenza 66/01/10 depositata il 16/09/2010, ha respinto l'appello in parola confermando la sentenza di primo grado a favore della Fondazione. A questo punto è prevedibile che l'Agenzia delle Entrate appellerà la Cassazione.

**Per questi anni in contenzioso è presente, al passivo dello stato patrimoniale, il fondo rettificativo del credito registrato all'attivo.**

**STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**

	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Proiezioni 2011</b>	<b>Piano Previsionale 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
Fondo di dotazione	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574	118.943.574
Riserva plusvalenze	210.845.726	210.845.726	210.845.726	210.845.726	210.845.726
Riserva obbligatoria	27.432.102	29.390.896	30.637.888	32.017.500	33.819.923
Fondo integrità economica	34.912.312	36.381.407	36.381.407	36.381.407	37.610.452
Risultato di gestione	0	0	0	0	0
<b>Patrimonio netto</b>	<b>392.133.714</b>	<b>395.561.602</b>	<b>396.808.594</b>	<b>398.188.207</b>	<b>401.219.674</b>
Fondo stabilizzazione erogazioni	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635	5.854.635
Fondo erogazioni future	5.582.183	4.641.455	3.796.892	3.447.446	3.447.446
Fondo erogazioni settori rilevanti	6.230.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000
Fondo erogazioni altri settori	770.000	605.000	605.000	605.000	605.000
Altri Fondi Attività istituzionale	902.549	1.293.514	1.059.780	913.728	804.051
Fondi società Strumentali	1.688.913	1.688.913	1.688.913	1.688.913	1.688.913
<b>Fondi Attività Istituzionali</b>	<b>21.028.280</b>	<b>18.978.518</b>	<b>17.900.220</b>	<b>17.404.722</b>	<b>17.295.045</b>
Fondo ammortamenti	1.698.730	2.058.730	2.418.730	2.778.730	3.138.730
Fondo credito imposta	1.482.950	1.482.950	1.482.950	1.482.950	1.482.950
T.F.R.	132.098	147.791	231.791	315.791	399.791
Fondo rischi	9.312.425	12.751.528	16.190.631	23.068.838	5.551.500
<b>Fondi diversi</b>	<b>12.626.203</b>	<b>16.440.998</b>	<b>20.324.101</b>	<b>27.646.308</b>	<b>10.572.970</b>
Fornitori	218.375	237.341	278.974	303.974	307.974
Debiti tributari/previdenziali	169.754	149.821	64.227	80.697	97.167
<b>Debiti</b>	<b>388.128</b>	<b>387.161</b>	<b>343.201</b>	<b>384.671</b>	<b>405.141</b>
Impegni per erogazioni deliberate	5.047.391	6.600.719	5.800.000	5.660.000	6.760.000
Impegni Legge 266/91	706.564	537.565	403.830	337.779	358.102
Impegni Progetto Sud	0	0	0	0	0
Impegni volontariato regioni meridionali	319.183	0	0	0	0
<b>Erogazioni</b>	<b>6.073.138</b>	<b>7.138.283</b>	<b>6.203.830</b>	<b>5.997.779</b>	<b>7.118.102</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>8.617.942</b>	<b>6.349.037</b>	<b>6.299.037</b>	<b>5.929.037</b>	<b>5.759.037</b>
<b>Totale passivo</b>	<b>440.867.405</b>	<b>444.855.600</b>	<b>447.878.984</b>	<b>455.550.723</b>	<b>442.369.969</b>

Il passivo evidenzia una sostanziale stabilità dei valori.

Occorre rilevare una crescita:

- di quasi 1,3 milioni di euro del “Patrimonio netto” dovuta all’accantonamento a Riserva Obbligatoria effettuato in sede di destinazione del risultato di gestione;
- di 3,4 milioni di euro del “Fondo rischi” il quale contabilizza con il criterio del “pro rata temporis” sia la quota di competenza dell’anno del differenziale generato dal rinnovo di cinque anni dei contratti di acquisto a termine di azioni Intesa e Unicredit, sia la quota di competenza dell’anno del differenziale fra i prezzi a termine stabiliti in contratto e i nuovi prezzi che si ritengono congruenti con i valori futuri delle azioni di Intesa e Unicredit.

Nel contempo occorre rilevare:

1. la diminuzione del fondo erogazioni settori rilevanti e fondo erogazioni altri settori. Questi fondi, come già indicato per il 2011, sono stati portati da 7 a 5,5, milioni di euro. La fase di perdurante incertezza nonché la riduzione della cassa disponibile dovuta alla:

- a. maggior tassazione degli interessi generati da titoli obbligazionari (esclusi i titoli di stato) portata dal 12,5% al 20%;
  - b. previsione, improntata a cautela, di minori ricavi originati dalla gestione ordinaria;
- hanno consigliato di bilanciare adeguatamente le politiche di tutela del patrimonio con quelle di governo dell'attività istituzionale;
2. la diminuzione del fondo erogazioni future cui occorre attingere (per poco più di 800 mila euro) per garantire 5,5 milioni di euro per l'attività istituzionale.

## CONTO ECONOMICO - PROVENTI

	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Proiezioni 2011</b>	<b>Piano Previsionale 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
Interessi Obbl. Strutt. Pct	11.004.388	10.238.884	8.749.424	7.901.065	6.867.208
Proventi da strut. Obbl. pct	290.034	0	0	0	0
Proventi / Perdite da partecipazi	0	-381	0	0	0
Performance Gestioni Patrimoni	0	0	0	0	0
Performance Fondi	1.467.827	1.180.240	1.175.510	1.130.259	1.086.800
Proventi da Private Equity	7.555	0	0	0	0
Proventi da swap	467.180	310.590	120.000	120.000	120.000
Dividendi da partecipazioni	2.891.514	4.781.360	3.110.654	3.872.172	3.872.172
Dividendi da private Equity	0	0	0	30.000	33.000
Interessi bancari	68.423	308.633	223.264	252.271	297.018
<b>Proventi Mobiliari</b>	<b>16.196.922</b>	<b>16.819.326</b>	<b>13.378.853</b>	<b>13.305.767</b>	<b>12.276.198</b>
Fitti attivi	108.114	111.162	112.090	114.450	116.550
<b>Altri proventi</b>	<b>108.114</b>	<b>111.162</b>	<b>112.090</b>	<b>114.450</b>	<b>116.550</b>
Sopravvenienze attive	119.930	156.752	102.000	4.102.000	102.000
<b>Proventi straordinari</b>	<b>119.930</b>	<b>156.752</b>	<b>102.000</b>	<b>4.102.000</b>	<b>102.000</b>
Utilizzo Riserve patrimoniali	0	0	0	0	0
<b>Totale proventi</b>	<b>16.424.966</b>	<b>17.087.240</b>	<b>13.592.943</b>	<b>17.522.217</b>	<b>12.494.748</b>

L'esame dei proventi evidenzia una riduzione che è da imputare a:

- contrazione, rispetto al 2011, dei rendimenti derivanti dai titoli strutturati a seguito della diminuzione della differenza fra i tassi swap a 10 e 2 anni;
- riduzione dei dividendi incassati a seguito, soprattutto, della minor distribuzione da parte della Cassa Depositi e Prestiti.

Nell'anno 2013, alla voce "Sopravvenienze attive" sono contabilizzati quattro milioni di euro connessi ad una trattativa, in corso con Valli Sole Pejo e Rabbi e Funivie Folgarida Marilleva, che prevede il pagamento della somma in oggetto a favore della Fondazione a fronte della rinuncia a proseguire le cause nei confronti delle citate società.

## CONTO ECONOMICO - ONERI

	<b>Consuntivo 2010</b>	<b>Proiezioni 2011</b>	<b>Piano Previsionale 2012</b>	<b>Previsioni 2013</b>	<b>Previsioni 2014</b>
Personale	390.474	405.000	410.000	410.000	410.000
Manutenzioni immobili	81.090	64.116	63.250	64.260	64.190
Presidente	83.990	84.000	80.000	82.000	80.000
Consiglio amministrazione	165.073	165.000	160.000	164.000	160.000
Collegio sindacale	97.953	99.000	99.000	99.000	99.000
Consiglio generale	37.406	50.000	64.000	115.000	64.000
<b>Organi istituzionali</b>	<b>384.422</b>	<b>398.000</b>	<b>403.000</b>	<b>460.000</b>	<b>403.000</b>
Consulenze	170.570	446.244	140.000	130.000	130.000
Utenze	38.627	40.600	41.440	41.540	41.640
Servizi di terzi	384.075	414.886	433.760	385.640	385.820
<b>Costi operativi</b>	<b>1.449.257</b>	<b>1.768.846</b>	<b>1.491.450</b>	<b>1.491.440</b>	<b>1.434.650</b>
- Ritenute fiscali	1.509.486	1.620.158	2.023.080	1.850.159	1.643.635
- Bolli	1.235	1.548	2.750	2.750	2.750
- Commissioni oneri bancari	2.301	5.852	6.600	6.600	6.600
- Commissioni gestione	0	0	0	0	0
- Commissioni negoziazione	3.548	0	0	0	0
<b>Oneri investimenti</b>	<b>1.516.570</b>	<b>1.627.559</b>	<b>2.032.429</b>	<b>1.859.509</b>	<b>1.652.985</b>
<b>Oneri straordinari</b>	<b>11.154</b>	<b>15.766</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Ammortamenti</b>	<b>356.148</b>	<b>360.000</b>	<b>360.000</b>	<b>360.000</b>	<b>360.000</b>
<b>Accantonamenti</b>	<b>3.439.103</b>	<b>3.439.103</b>	<b>3.439.103</b>	<b>6.878.206</b>	<b>0</b>
<b>Imposte d'esercizio</b>	<b>122.812</b>	<b>82.000</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>	<b>35.000</b>
<b>Totale</b>	<b>6.895.043</b>	<b>7.293.273</b>	<b>7.357.982</b>	<b>10.624.154</b>	<b>3.482.634</b>
<b>Risultato gestione</b>	<b>9.529.923</b>	<b>9.793.967</b>	<b>6.234.960</b>	<b>6.898.063</b>	<b>9.012.113</b>
<b>Totale a pareggio</b>	<b>16.424.966</b>	<b>17.087.240</b>	<b>13.592.943</b>	<b>17.522.217</b>	<b>12.494.748</b>

Gli oneri manifestano una sostanziale stabilità.

Da sottolineare l'incremento della voce "Ritenute Fiscali" che contabilizza le ritenute sui proventi finanziari. Ebbene questa posta del c/economico cresce nonostante i ricavi siano in calo rispetto al 2011: è l'effetto dell'aumentata tassazione degli interessi da titoli obbligazionari passata dal 12,5% al 20%.

## RISULTATO DELLA GESTIONE E CONSEGUENTE DESTINAZIONE

### FORMAZIONE

DESCRIZIONE	Consuntivo 2010	Proiezioni 2011	Piano Previsionale 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
Componenti Positivi di reddito Netti	14.908.396	15.459.681	11.560.513	15.662.708	10.841.763
Componenti negativi di reddito	5.255.661	5.583.715	5.290.553	8.729.646	1.794.650
Risultato al lordo delle imposte	9.652.735	9.875.967	6.269.960	6.933.063	9.047.113
Imposte dirette	122.812	82.000	35.000	35.000	35.000
<b>Risultato di gestione</b>	<b>9.529.923</b>	<b>9.793.967</b>	<b>6.234.960</b>	<b>6.898.063</b>	<b>9.012.113</b>

Il "Risultato di gestione" è in calo rispetto a quanto previsto per il 2011 a fronte di una diminuzione dei proventi illustrata nel capitolo "CONTO ECONOMICO - PROVENTI".

### DESTINAZIONE

DESCRIZIONE	Consuntivo 2010	Proiezioni 2011	Piano Previsionale 2012	Previsioni 2013	Previsioni 2014
<b>Riserve</b>	<b>2.021.660</b>	<b>3.427.888</b>	<b>1.246.992</b>	<b>1.379.613</b>	<b>3.031.467</b>
Riserva Obbligatoria	1.905.985	1.958.793	1.246.992	1.379.613	1.802.423
Riserva Integrità Economica	115.676	1.469.095	0	0	1.229.045
<b>Interventi istituzionali</b>	<b>7.508.263</b>	<b>6.022.345</b>	<b>5.832.531</b>	<b>5.867.897</b>	<b>5.980.646</b>
Legge 266 - Volontariato	254.131	261.172	166.266	183.948	240.323
Altri Fondi attività d'istituto	254.131	261.172	166.266	183.948	240.323
Fondo Erogazioni settori rilevanti	6.230.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000	4.895.000
Fondo Erogazioni altri settori	770.000	605.000	605.000	605.000	605.000
Erogazioni Future	0	343.733	0	0	0
<b>AVANZO DI GESTIONE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Utilizzo Fondo erogazioni future</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>844.563</b>	<b>349.447</b>	<b>0</b>

Il Patrimonio netto è previsto in crescita di oltre 1,2 milioni di euro grazie all'accantonamento effettuato a titolo di Riserva Obbligatoria.

Gli “Interventi istituzionali” prevedono accantonamenti complessivi superiori a 5,8 milioni di euro ripartiti fra:

- fondo erogazioni settori rilevanti:	4.895.000,00
- fondo erogazioni altri settori:	605.000,00
- accantonamenti Legge 266 Volontariato	166.266,00
- altri fondi attività d’istituto	166.266,00

La voce “altri fondi attività d’istituto” rappresenta una quota dei fondi a favore del Volontariato che ha origine dall’accordo stipulato dall’A.C.R.I. con il mondo del Volontariato il 23 giugno del 2010 e perfezionato, in termini operativi, con lettera dell’associazione di categoria di cui sopra del 25 febbraio 2011.

La somma accantonata sarà erogata ad una regione che, in base a programmi volti a definire una distribuzione equilibrata dei fondi, sarà stabilita dell’A.C.R.I. in un momento successivo rispetto alla chiusura dell’esercizio.

L’Avanzo di gestione previsto per il 2012 pari ad 6,2 milioni di euro una volta depurato dall’accantonamento a riserva obbligatoria pari ad 1,2 milioni di euro, non ha una capienza tale da garantire i 5,8 milioni di euro da destinare agli “interventi istituzionali”; e pertanto è previsto l’utilizzo del Fondo Erogazioni future per 0,8 milioni di euro.

#### PATRIMONIO E FONTI

<i><b>FONTI</b></i>	<i><b>Consuntivo 2010</b></i>	<i><b>Proiezioni 2011</b></i>	<i><b>Piano Previsionale 2012</b></i>	<i><b>Previsioni 2013</b></i>	<i><b>Previsioni 2014</b></i>
<b>Fondo di dotazione</b>	118.943.574	118.943.574	<b>118.943.574</b>	118.943.574	118.943.574
<b>Fondi di riserva</b>	273.190.140	276.618.029	<b>277.865.021</b>	279.244.633	282.276.100
<b>Avanzo gestione a nuovo</b>	0	0	<b>0</b>	0	0
<b><i>PATRIMONIO NETTO</i></b>	<b>392.133.714</b>	<b>395.561.602</b>	<b>396.808.594</b>	<b>398.188.207</b>	<b>401.219.674</b>
<b>Fondi attività Istituzionale</b>	21.028.280	18.978.518	<b>17.900.220</b>	17.404.722	17.295.045
<b>Altri Fondi e passività</b>	27.705.411	30.315.480	<b>33.170.169</b>	39.957.794	23.855.250
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>440.867.405</b>	<b>444.855.600</b>	<b>447.878.984</b>	<b>455.550.723</b>	<b>442.369.969</b>

Il “Patrimonio netto” è previsto in crescita di oltre 1,2 milioni di euro.

Le “Fonti” (cioè i valori accantonati per lo svolgimento dell’attività della Fondazione ma che restano in bilancio fino al loro effettivo utilizzo) dovrebbero crescere complessivamente di circa tre milioni di euro.

## SETTORI PIANO 2012

SETTORI PIANO 2012			
<b>Settori d'Intervento</b>	%		
<b>Settori Rilevanti</b>	<b>89%</b>		<b>4.895.000</b>
Arte, attività e beni culturali	<b>28%</b>		1.540.000
Educazione, istruzione e formazione	<b>25%</b>		1.375.000
Assistenza agli anziani	<b>12%</b>		660.000
Ricerca scientifica e tecnologica	<b>10%</b>		550.000
Filantropia, beneficenza e volontariato	<b>14%</b>		770.000
<b>Settori Ammessi</b>	<b>11%</b>		<b>605.000</b>
<b>Famiglia e valori connessi</b>	<b>10%</b>		550.000
<b>Altri settori</b>	<b>1%</b>		55.000
<b>Totale Erogato</b>	<b>100%</b>		<b>5.500.000</b>

# Piano Annuale 2012

(dati in milioni di euro)

Ricavi netti		<b>11,561</b>
a) Spese di funzionamento		<b>-5,291</b>
b) Oneri fiscali (imposte)		<b>-0,035</b>
	<b>Risultato di gestione</b>	<b>6,235</b>
c) Riserva obbligatoria	<b>20%</b>	<b>1,247</b>
	<b>Reddito disponibile</b>	<b>4,988</b>
<b>d) Ai settori rilevanti</b>	<b>89%</b>	<b>4,895</b>
1) Arte, attività e beni culturali	28%	1,540
2) Educazione, istruzione e formazione	25%	1,375
3) Assistenza agli anziani	12%	0,660
4) Ricerca scientifica e tecnologica	10%	0,550
5) Volontariato, filantropia e beneficenza	14%	0,770
<b>e) Ai settori ammessi</b>	<b>11%</b>	<b>0,605</b>
- Famiglia e valori connessi	10%	0,550
- Altri settori	1%	0,055
	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
		<b>5,500</b>
f) Erogazioni Legge 266/1991 - Volontariato -		0,166
g) Altri fondi Attività istituzionale - Protocollo Intesa		0,166
l) Fondo integrità economica del patrimonio		0,000
m) Utilizzo Erogazioni Future		<b>-0,845</b>